

DIRE GIOVANI.IT  RICERCA AVANZATA  SEGUICI ANCHE SU    

HOME | CONCORSI | ESPERTI | NEWS | SITI AMICI | DALLA SCUOLA | PROGETTO | PRIMARIA NEWS | WEBTV | C

La Bella Principessa di Leonardo per la prima volta in Italia

29 novembre 2014

News



ROMA - È di soli 33 centimetri per 24 di grandezza ma il suo valore storico e monetario, 130 milioni di sterline, è altissimo. Parliamo della piccola pergamena raffigurante il 'Ritratto della Bella Principessa', secondo gli esperti Bianca Sforza, attribuito alla mano del genio Leonardo Da Vinci.

Un capolavoro dalla storia controversa che sarà esposto per la prima volta in Italia, dal 6 dicembre al 18 gennaio, a Urbino, nel Salone del Trono di Palazzo Ducale. Appartenente

ad un collezionista privato, il canadese Peter Silverman, il ritratto fu acquistato dalla mani della vedova del pittore e restauratore Giannino Marchig, che l'aveva attribuita a Ghirlandaio, per soli 19mila dollari.

Oggi, dopo diverse perizie di noti esperti, tra questi gli studiosi Martin Kemp e Pascal Cotte, l'opera è stata ricondotta a Leonardo Da Vinci. Della sua autenticità è certo anche Vittorio Sgarbi, assessore alla rivoluzione e alla cultura del comune di Urbino. E' solo l'occhio allenato dell'esperto, ha spiegato Sgarbi, a poter affermare l'autografia di un capolavoro. Le recenti attribuzioni a Leonardo, ha aggiunto, riguardano opere che hanno molti meno punti in comune con la bottega del maestro rinascimentale rispetto a questa pergamena. 'Squisitamente leonardesca', ha spiegato ancora Sgarbi che l'ha visto a Parigi, 'la Bella Principessa' ha in comune con altri capolavori del genio vinciano la postura a medaglia, la spazialità, il volume, l'incarnato, l'aura che circonda la testa, un'analisi che non lascerebbe dubbi sulla mano che l'ha creata. L'opera sarà allestita nel Salone del Trono di Palazzo Ducale, protetta dalla cassa in climabox in cui era custodita 'La ragazza con l'orecchino di perla' di Vermeer in occasione della mostra di Bologna. Intorno ci saranno i materiali, le documentazioni sull'opera e sul paesaggio.